

MIGLIAIA DI NUOVI ABBONATI PER FARE PIU' FORTE IL GIORNALE

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Primo pesante bilancio dei danni

Indispensabili immediati interventi per il Sud devastato dal maltempo

Distrette colture, flottiglie di pescherecci affondate, coste devastate - Le drammatiche richieste delle popolazioni colpite in Campania, Basilicata, Puglia e Abruzzo - Tutta la Calabria in lutto per la tragedia dei 12 pescatori - Recuperate altre due salme di marinai sovietici - A PAG. 5

La spesa e le scelte

UN ANNO vecchio si è chiuso sotto il segno emblematico di un'ennesima avvertenza di rincari (sigarette, assicurazioni auto, canone TV). L'anno nuovo si apre tra un fiorire di pronostici circa la possibilità di sottrarre dal tunnel della crisi e della inflazione: pronostici che hanno però molto più il tono della speranza che non quello della razionalità. La situazione in tutto il mondo capitalistico resta infatti assai pesante, caratterizzata dal diffondersi di...

Di fronte alle richieste dei sindacati in difesa dei redditi più bassi

IL GOVERNO ELUDE ANCORA ogni impegno sulle pensioni

Il ministro del Lavoro Toros non è stato in grado di dare risposte sulla piattaforma - La Federazione CGIL, CISL e UIL ha chiesto un aumento di 15 mila lire sulle pensioni inferiori a centomila lire mensili - Oggi si decidono le modalità dei nuovi scioperi per l'occupazione e la contingenza

Pensioni e garanzia del salario nei casi di ristrutturazioni aziendali: su questi due problemi di grande importanza si è avviato ieri sera al ministero del Lavoro il confronto fra sindacati e governo. La riunione è cominciata verso le 17,30. Per i sindacati erano presenti Scheda e Verzelli (CGIL), Carniti, Crea, Romei, Ciancaglini e Fantoni (CISL), Ravenna e Berletti (UIL) e una delegazione delle organizzazioni dei pensionati. Le richieste che la Federazione CGIL, CISL, UIL ha illustrato al ministro on. Toros sono estremamente puntuali e richiedono, come più volte hanno sottolineato i sindacati, sollecite risposte altrettanto precise, senza cioè rinvii a confronti globali con il governo che già nel passato si sono dimostrati inconcludenti.

La ripresa politica e parlamentare

VIVO DIBATTITO SULLA CRISI DC

Andreotti ammette i ritardi di elaborazione politica del suo partito - Intervista di Di Giulio - RAI-TV e autorizzazioni a procedere all'odg della Camera

La crisi della Democrazia cristiana, anche in questi giorni di ripresa dell'attività politica all'inizio del '75, continua a costituire uno dei poli principali del dibattito politico. Ne parlano, anzitutto, gli stessi dirigenti del partito dello Scudo crociato, in vista della sessione del Consiglio nazionale che si svolgerà alla fine del mese o, al massimo, all'inizio di febbraio: l'on. Andreotti, con un articolo diffuso ieri, ha sottolineato con un certo tono di preoccupazione che al suo partito è necessario un nuovo «ciclo di rielaborazione» politica, essendosi fermato in questo campo alle «idee ricostruttive» di De Gasperi ed alla partecipazione al processo di costruzione della Costituzione repubblicana (1946-47). Da qualche mese a questa parte, in effetti, non mancano all'interno della DC ammissioni di questo genere e sollecitazioni di vari tipi e di significati assai diversi - a intraprendere un'opera di rinnovamento resa urgente dai rovesci subiti dal partito nel corso del '74. Siamo, tuttavia, ben lontani da un «cristallino».

(Segue in ultima pagina)

TRE ARRESTI A PALERMO

Piano fascista per sequestrare uomini politici

Scoperto nelle indagini per una rapina falsamente attribuita alle sedicenti brigate rosse

Dalla nostra redazione

PALERMO, 2. Una banda eversiva neofascista stava per mettere in atto un delittuoso piano di sequestri di uomini politici sicilianesi, fanno i nomi del ministro Giola, del sottosegretario Lama e degli ex ministri Restivo e Lauricella. La responsabilità delle imprese criminali doveva essere affidata a due studenti locali - uno dei quali ha dichiarato di avere la tessera dell'organizzazione giovanile del MSI, il Fronte della Gioventù, l'altro di essere un esponente di questo partito di Almirante - ed un impiegato di un'agenzia di assicurazioni sono stati acciuffati a Palermo ed hanno confessato di aver già compiuto il primo capitolo del programma, rapinando al contante di una industria casearia tre milioni e mezzo che avrebbero dovuto servire per i primi finanziamenti dei sequestri, lasciando sul luogo dell'aggressione un minacciaio volantino a firma delle sedicenti «Brigate Rosse».

L'operazione - che vede impegnati la mobile, l'ufficio politico della questura di Palermo ed il nucleo antiterrorismo siciliano - è in corso di svolgimento; altri ventidue sono venuti altri particolari, alla fine hanno condotto i magistrati nella centrale del Trullo Pare associato che l'organizzazione composta in tutto da 12 persone (almeno per quanto riguarda il nucleo romano) abbia lavorato anche dopo l'entrata in vigore della legge 8 aprile 1974 che disciplina in modo diverso, rispetto al passato, tutte le materie delle intercettazioni di polizia giudiziaria. E' quindi chiaro che, anche se la centrale ha svolto appunto una funzione collegata all'accertamento del crimine, essa ha agito illegalmente.

Vincenzo Vasile

(Segue in ultima pagina)

Anche oggi, proseguendo l'agitazione dei poligrafici per il rinnovo del contratto di lavoro, il nostro giornale esce in edizione ridotta.

a. ca.

(Segue in ultima pagina)



TAIBEH (Libano meridionale) - Ciò che resta della casa di Ali Hussein Sciaraf Ed-Din distrutta dalle truppe israeliane nel corso di una ennesima incursione nella regione. Il capo famiglia e le due figlie sono rimaste uccise. In un'altra casa un ragazzo di undici anni è rimasto ferito gravemente

Si aggrava il pericolo di una nuova guerra in Medio Oriente

Truppe israeliane attaccano villaggi libanesi di frontiera

Quattro civili e un militare libanese uccisi, un soldato di Tel Aviv disperso - Case distrutte - Ministri e generali libanesi e siriani si riuniscono per prendere misure difensive - Il giornale Al Ahram: «Israele mira a un nuovo confronto armato»

BEIRUT, 2

Per la seconda volta in due giorni, truppe israeliane hanno invaso il Libano meridionale attaccando villaggi di frontiera. Un reparto di sessanta soldati di Tel Aviv è penetrato nel villaggio di Taibeh, a cinque km. dal confine, ed ha fatto saltare in aria la casa di Ali Hussein Sciaraf Ed-Din, che è morto, sepolto sotto le macerie, insieme con due figli, Abdallah e Salim. Un quarto abitante del villaggio, Abdallah Kuak, è stato ucciso da raffiche di mitra sparate dagli attaccanti.

Prima di ritirarsi, gli israeliani hanno piazzato bombe fra le macerie e intorno ad altre case.

Un altro reparto israeliano ha attaccato il villaggio di Maqleh, a sud di Taibeh, ed ha fatto saltare una casa, ferendo gravemente un ragazzo di undici anni. Un soldato libanese, che a bordo di una camionetta attraversava la zona, è stato ucciso dagli israeliani. Questi hanno dichiarato di non aver subito perdite, tranne la scomparsa di un caporale di 19 anni, che è caduto in un burrone e che, dopo inutili ricerche, è stato dichiarato disperso.

Un portavoce palestinese ha dichiarato che Taibeh non è stato guernigliato da Israele, in seguito ad un accordo con il presidente della Camera dei deputati libanesi, Kamel Assad, che è appunto nato in quel villaggio.

Durante la notte di San Silvestro, altre tre località libanesi erano state attaccate dagli israeliani (con il solito pretesto di «combattere i terroristi palestinesi»); un abitante era stato ucciso e feriti, mentre cinque persone erano state rapite e portate in territorio israeliano. Gli attacchi israeliani hanno suscitato un'ondata di emozione e di collera. Migliaia di persone hanno partecipato ai funerali delle vittime.

Paolo Gambascia

(Segue in ultima pagina)

Emergono torbidi collegamenti fra spionaggio CIA e Watergate

WASHINGTON, 2. Cominciano a venire alla luce i torbidi collegamenti esistenti fra lo scandalo dello spionaggio interno della CIA e lo scandalo Watergate. Ora si apprende che uno degli «scassinatori» usati dagli uomini di Nixon era un agente della CIA che aveva anche diretto operazioni dello spionaggio interno, negli anni '60. Si tratta di Howard Hunt, del quale è stato pubblicata una parte delle deposizioni rese nel dicembre scorso alla sottocommissione senatoriale incaricata di indagare sull'affare Watergate.

Il Presidente Ford è menzionato oggi a Washington e si attende con comprensibile interesse di conoscere la sua posizione sullo scandalo dopo l'esame del dossier del capo della CIA William Colby. A PAGINA 12

OGGI

non sorridono più

SIAMO arrivati a Venezia, in piazzale Roma, nella tarda mattinata del 1 gennaio. C'era, in un angolo, un gruppetto di persone signorilmente vestite, dominato dall'alta figura del conte Chi, che era venuto lì a farsi fare il ritratto da uno di quei ritrattisti all'antica, che usano la macchina in legno a trappola e in posa e il fotografo, da sotto il drappo, badava a dire: «Ecco, Sorrida. La prego, sorrida». Ma il conte non sorrideva. Allora il fotografo, tenendosi dal sudario, ha pregato l'avvocato Valeri Manera di invitare anche lui il conte a mostrare una qualche qualità. «Sorrida anche lei, la prego, così si sente incoraggiato». Ma anche Valeri Manera era immusonito. E triste era anche Gaggia e Chiuri (quello dell'olio di colza a momenti pianueva. La fotografia, anche perché tutto era stato painted in antic-

Avrebbe funzionato per conto del disciolto ufficio «affari riservati» del Viminale

Scoperta a Roma centrale di intercettazioni illegali

Le intercettazioni telefoniche illegali continuano: i magistrati romani hanno scoperto una centrale di ascolto clandestina situata in una palazzina alla periferia della capitale. Quando il PM Sica e il giudice istruttore Pizzuti hanno compiuto la perquisizione nell'appartamento di via Monte delle Capre al Trullo hanno trovato ancora tutte, o quasi, le apparecchiature più una serie di congegni per l'ascolto attraverso l'inserimento nelle linee di derivazione.

Stando alle notizie filtrate negli ambienti giudiziari alla centrale avrebbero lavorato il no a pochissimo tempo fa, e cioè prima che una soffiata mettesse sull'avviso agenti e ufficiali incaricati del servizio. I magistrati dell'Ufficio Affari riservati...

vati, cioè l'organizzazione del ministero degli Interni di recente ufficialmente sciolta. Questi agenti e sottufficiali sarebbero stati diretti da un maresciallo, Volto, il quale sarebbe stato alle dirette dipendenze del questore Micone.

Micone, come molti ricordano, era uno dei più diretti collaboratori del dottor D'Amato, l'ex capo dell'ufficio Affari Riservati. In altri termini, l'organizzazione che per anni ha svolto la funzione di spionaggio per la polizia e il ministero degli Interni, pur ufficialmente sciolta, avrebbe continuato a lavorare, sotto altra sigla, servendosi delle stesse persone e degli stessi strumenti. E' in questo quadro che deve essere vista la notizia, filtrata sempre a palazzo...

Luca Pavolini

(Segue in ultima pagina)